



I dischi della settimana

Musica leggera

- 1) Sting *The soul cages* (Polydor)
- 2) Pino Daniele *Un uomo in blues* (Cgd)
- 3) Fabrizio De André *Le nuvole* (Ricordi)
- 4) The Charlatans *Some friendly* (Ricordi)
- 5) Paolo Conte *Parole d'amore scritte a macchina* (Cgd)

Eitichetta «Ecm»

- 1) Jarrett, Peacock, De Johnette *Tribute*
- 2) John Surman *Road to St Ives*
- 3) Jan Garbarek *I took the runes*
- 4) Shankar *Pancha nadai pallau*
- 5) Orchestra Jazz Siciliana *Plays the music of Carla Bley*

John Surman

A cura di Rinascente, via delle Botteghe Oscure 1/3

ARTE

ENRICO GALLIAN

Mauro Staccioli e la compattezza che sostiene l'idea



Mauro Staccioli, particolare di un «intervento allo Studio Santandrea» (1981)

La scultura a volte sfida parecchie leggi anche se una sola si chiama di gravità; e le altre si accodano sostenendo l'idea di scultura. Mauro Staccioli, (Galleria Mara Coccia, via del Corso, 530. Orario 10-13, 16-20, chiuso festivi e lunedì. Da lunedì fino al 14 marzo) forse da sempre ha pensato i materiali che si reggono per una ragione misteriosa, quella che sostiene il sorreggimento del mondo sciolto. Allo scultore basta un punto, anche infinitesimale ma che sia un punto equilibrato, che equilibri materie forti e compatte. Almeno il più possibile: la compattezza che sostiene l'idea. E' anche nel progetto la forza che mantiene in equilibrio, prima sulla carta e poi a tutto tondo, i titoli delle sculture. L'interazione tra paesaggio e opera d'arte è un atto di solidarietà artistica che emana nel progetto un alito di naturalità che si può anche mediare attraverso i materiali industriali, basta usarli e pensarli avendoci le idee chiare in proposi-

to. Già negli anni Settanta i progetti dello scultore andavano in quella direzione agendo sull'ambiente e per l'ambiente. Ecco e' proprio questo che stimola lo scultore, solidarizzare con le cose d'attorno trovando un punto e inserendo l'ironia dell'assenza di gravità e una piega barocca stirata e tanto materiale ben utilizzato. Ed è infine proprio il materiale nel suo melodrammatico porsi ad essere usato nella giusta proporzione.

ANTEPRIMA

ROCKPOP

ALBA SOLARO

Con Altomare e i Dr. Feelgood rhythm'n'blues a tutto spiano



Massimo Altomare, e sotto, il gruppo «Dr. Feelgood»



Massimo Altomare. Mercoledì, alle 21, all'Alexanderplatz, via Ostia 9 «A cena sulle steele», rassegna di incontri d'autore a cura di Giuseppe De Grassi, ospita questa settimana Massimo Altomare, voce «blues», simpatica e grintosa, di un autore sulle scene musicali da molti anni. Venesiano, residente a Firenze, Altomare ha cominciato a cantare a sei anni, divertendosi ad imitare Domenico Modugno. La musica è diventata una cosa seria con lui. Altomare, abbastanza popolare negli anni '70. Dopo lo scioglimento del duo, Altomare ha seguito varie direzioni, cassette di musica per neonati e gestanti, collaborazioni ai testi delle canzoni di Dennis & the Jets, la militanza negli Hymnodance, con cui si esibisce anche a Pistoia Blues '89. Partecipa poi al progetto multimediale «Il poliedro di Leonardo», all'omaggio a Fred Buscaglione, «Il nostro caro amico Fred» e soprattutto, incide un paio di album solisti. *Il grande ritmo dei treni neri*, un lavoro grintoso e accattivante di rhythm'n'blues all'italiana, con ospiti importanti come Dr. John, i Memphis Horns, e l'ultimo *Un'ora di libertà*, che presenta in quest'occasione.

Giuseppe Santamaria il chitarrista-cantante Alessandro Pellicioni, affiancati dal cantante rhythm'n'blues Herbie Goins, la loro musica si estende dalla fusion al r'n'b, al rock, al ragtime. Domani sera il Castello ospita una serata dedicata a Fred Buscaglione, nel 31esimo anniversario della sua morte, partecipano Max Manfredi, Marco Ongaro, e Alan Wurzbarger.

Uonna Club. Via Cassia 871. Da questa sera alle 22, e per tutti i sabati fino alla fine della guerra, «Graffiti per la pace»: pittori, madonnari, o semplici frequentatori del locale, dipingeranno le pareti del Uonna in tema antimilitarista. Oltre ai graffiti, musica dal vivo, session e discoteca rock. A cura di Le Bandane.

Art Palladium. Piazza Bartolomeo Romano 8. Domani sera alle 22, «Uccidiamo Kim»: un recital di «poesie, teatro, musica, dal tango moderno a Kurt Weill, via Piero Ciampi e Jacques Brel». È la proposta del Gran Teatro Amaro, ovvero gli ex Kim Squad, François-Regis Cambuzat (voce e chitarra), Roberta Possamai (pianoforte e fisarmonica), Robert Van Der Tool (chitarra) e Stephan Lobbedey (contrabbasso).

Il Classico. Via Libetta 7. Martedì spettacolo di flamenco con Trana Giovedì, rock'n'roll made in Italy con i fiorentini Dennis & The Jets, assomigliano in modo impressionante ai Leningrad Cowboys dell'omonimo film, amano la pastasciutta, Buscaglione, Elvis Presley, Chuck Berry, Gene Vincent e Buddy Holly.

Alexanderplatz. Via Ostia 9. Questa sera concerto di Gepy & Gepy, al secolo Giampiero Sotomagna, collaboratore di Ornella Vanoni, Patty Pravo, Antonello Venditti, Riccardo Fogli, Gigliola Cinquetti e Renato Zero, nonché cantante in proprio, incline al soul ed alla musica da night club.



Ken Follett

I libri della settimana

- 1) Ishiguro *Quel che resta del giorno* (Einaudi)
- 2) Allende *Eva Luna racconta* (Feltrinelli)
- 3) Yourcenar *Pellegrina e straniera* (Einaudi)
- 4) Crnchton *Yurassik Park* (Garzanti)
- 5) Benni *Baol* (Feltrinelli)
- 6) Filippini *Ultimo viaggio* (Feltrinelli)
- 7) Bowles *Il tè nel deserto* (Garzanti)
- 8) Croce *Storie e leggende napoletane* (Adelphi)
- 9) Maraini *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (Rizzoli)
- 10) Follett *Plastin della terra* (Garzanti)

A cura della libreria Feltrinelli via del Babuino 39

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Mozart e Rossini con le astronavi «Così fan tutte» ed «Ermione»



Mozart all'Auditorio della Conciliazione con «Così fan tutte»

Incomincia bene febbraio. Al Teatro dell'Opera c'è lo «stratosferico» Rossini dell'«Ermione» (si replica domenica e mercoledì) che s'incontra con un «satellite» lanciato da Mozart due secoli fa. Diciamo dell'opera «Così fan tutte» che nel gennaio 1790, a Vienna, scandalizzò i belpensanti, fece sorridere tutti gli altri. Questo satellite, luminoso di suoni e di vita, viene «agganciato», domani, dalla bacchetta di Salvatore Accardo che è nel pieno del suo impegno direttoriale. Ha appena «brigliato» le Sinfonie di Praga e di Linz, ed eccolo ancora all'Auditorio della conciliazione con «Così fan tutte», in forma di concerto. Fu la prima opera dopo il «Don Giovanni» e precede «Il flauto magico». Non c'è nulla al mondo di più bello di questa triade miracolosa. In «Così fan tutte» si realizza l'ultima collaborazione di Mozart con Lorenzo Da Ponte, il nostro geniale e cinico «masnadero» della vita e dell'arte. Due coppie di

innamorati, manovrate da un Don Alfonso, «filosofo» napoletano (l'opera si svolge a Napoli) fanno di tutto - e ci riescono - per dimostrare la fragilità del sentimento amoroso. Cantano Daniela Dessi, Monica Groop, Cecilia Bartoli, Keith Lewis, Roberto Frontali e gradito ritorno - Rolando Panerai. Si incomincia domani alle 17.30. Le repliche - attenzione - sono fissate per martedì alle 19.30 e giovedì alle 20.

Franco Chiaro. Casa della Città, via Francesco Crispi 24. Orario 10-19; festivi 10-13, lunedì chiuso. Fino al 1 marzo. L'artista vivendo a New York memorizzando le storie dei musei ha trasposte con la tecnica dello strappo su supporti e li mostra a Roma. Li mostra come li mostrerebbe un qualsiasi sciamano che adora la trasparenza dei ricordi, il veridico, il velinuto della materia che al di là scopre il muro. E' la trasparenza ha dominare l'evento. I segni si evidenziano da soli.

Franco Stella. Galleria Aam, via del Vantaggio 12. Orario 17.30-20; chiuso festivi. Da lunedì ore 18, fino al 9 marzo. Mostra documentativa di un intero arco progettuale che va dal 1970 al 1990, dell'architetto che esplica, attraverso i disegni e i materiali, il manufatto architettonico come funzione ordinatrice di fulcro, rispetto all'ambiente e tessuto urbano circostanti. In fondo è storia di un edificio sognato e trapiantato sul terreno delle idee.

Armando Arpaia. Galleria Bianco Oro, via del Vantaggio 21a. Orario 16-20, chiuso festivi. Da mercoledì fino al 23 febbraio. La nuova galleria inaugura con il pittore romano, presentato in catalogo dal critico Arnaldo Pomodoro Brizzi che come tutti i cercatori artistici ha scovato i risultati di anni di accurate ricerche e attenti studi sulla figura umana del valente artista.

Doppio monologo. Galleria Eralov via Cardinale Merry del Val 20. Orario 17-19.30; chiuso festivi. Da lunedì, alle ore 18.30, fino al 9 febbraio. Prosegue la manifestazione artistica organizzata dalla galleria a cadenza settimanale e per la durata di poco più di un mese, nel corso della quale verranno messe a confronto più discipline in una competizione artistica dove ogni critico, nel numero di quindici, proporrà un suo artista. Questa volta è toccato a Marco Colazzo, Alberto Mugnani, Giovanni Brogna proposti nell'ordine da Ludovico Pratesi congiuntamente a Paola

Ugolini, da Patrizia Ferri e Fabrizio Crisafulli.

Claudio Pieroni. Teatro Ghione via delle Fornaci, 37. Orario di teatro, fino al 28. L'artista sciolge con questa mostra il rituale messo in opera in questi ultimi tempi dove le strutture espongono se stesse. Lo scultore invece si mette in scena. Tutti gli artisti, naturalmente lo hanno da sempre fatto: calare sulla ribalta la messa in opera dei manufatti, qualsiasi essi siano stati e qualunque fosse stato il movente.

Helmut Schöber. Galleria Giuliana De Crescenzo via principessa Clotilde, 5. Orario: 16-20, chiuso festivi e sabato. Fino al 15 marzo. L'artista di origine austriaca insorge autonomamente rispetto alle altre esperienze coeve e instilla il dubbio della dualità tra colore e forma, tra linguaggio e rappresentazione dello stesso come intercedere. Rivolge qualche pensiero alla filosofia dei contrasti senza invadere il campo.

Quadrilogia di dialoghi. Galleria Pont des Arts via dell'Angioletto, 7. Orario: 16.30-20, chiuso festivi. Da domani (ore 19), fino al 9 marzo. Rassegna curata da Ivana D'Agostino per sondare quello che di più complesso esiste attorno al fare artistico (i movimenti, l'aspetto ludico della ricerca e la conseguenziale disperazione che entra in ballo quando ci si muove attorno alle cose nel convincimento che qualcosa deve rimanere di noi stessi nell'opera. Il tema traccia questa volta è la forma e lo stile. Le sculture di Pietrantonio Arminio contrapposte alle pitture di Donatella Federici.

Chen Zhen. Galleria Valentina Moncada via Margutta, 54. Orario 15-19, chiuso festivi e lunedì. Fino al 31 marzo. Giovane artista cinese, è alla sua prima personale italiana, con una serie di lavori che puntano sulla sommaria dialettica dei simboli innati nei materiali, che si degradano sino a diventare opera.

cana degli «Azucar Salsa Group». Martedì notte danzante con i «Count Down». Mercoledì serata fusion in compagnia di «I no Voices».

Music Inn (Largo dei Fiorentini 3). Stasera ancora suoni brasiliani con il quartetto del chitarrista Irio De Paula. Domani jazz senza etichette in compagnia del batterista Tony Abbruzzese. Giovedì è di scena il quartetto del pianista Fabrizio Pieroni.

Big Mama (V. lo S. Francesco a Ripa 18). Questa sera funk e blues in compagnia degli Strange Fruit. Domani tonno in concerto il gruppo romano degli «Alean Soul Band», guidato dal batterista Alessandro Gigli. Il loro programma spazia e si muove nello sconfinato mare della musica black degli ultimi vent'anni, (Earth Wind and Fire, Bill Withers, George Benson e molti altri). Martedì e mercoledì consueto appuntamento con i «Mad Dogs». Giovedì «grass in blues», con il trio del chitarrista Alex Britti.

Grigio Notte (Via dei fenaroli 3ab). La musica salsa si addice a questo club sembra proprio così visto che sul cartellone non ci sono che gruppi di quest'area musicale. E allora, stasera (ore 21) «Ruzendy Montero V. Caribes» e domani i «Saganà» di Vicky. Martedì si passa al latin jazz con l'«Osalyppo». Giovedì, poi, «Viaggio Grigionotte-Carabi» a bordo dell'«Aisalsa», ovvero una bella festa di carnevale in maschera con «Diapa-son».

Palladium (Piazza Bartolomeo Romano 8). Ottima fusion stasera (ore 22, ingresso libero) con il gruppo del chitarrista Francesco Bruno affiancato da Cesare Chiodo (basso), Pierpaolo Principato (tastiere), Davide Penitrosi (batteria), mentre Donatella Salta svolge il ruolo di tecnico della programmazione elettronica.

CINECLUB

SANDRO MAURO

Europa al Grauco e italiani al Labirinto. Il resto è video

Il Labirinto (via Pompeo Magno 27). Va avanti anche questa settimana, in sala A, la programmazione di Roma, Paris, Barcelona. In sala B si può ancora vedere *L'ama serena dell'ouest*, che dopo due mesi di tenuta continua a riempire, meritatamente, la piccola ma accogliente saletta.

Grauco (via Penigola 34). In programma domani, dopo l'animazione delle *Fiabe popolari ungheresi* (alle 16.30), tocca al meraviglioso, lacerante *La ballata di Stroszek* di Werner Herzog (alle 19) e di seguito all'ungherese *L'aucoito* di Ferenc Andras, una trama gialla per un film pieno di risvolti esistenziali, premiato a Berlino nell'83. Domani alle 19 è la volta di *Meyer*, commedia tedesca di Peter Timm che racconta le peripezie di un tappezziere al di là e al di qua del muro, prima della caduta. Alle 21 ritroviamo l'ungherese Andras con la velenosa satira sociale de //



Scena dal film «La ballata di Stroszek» di Herzog

diavolo batte la moglie mentre sposa la figlia. Martedì è in programma *Um adeus português* di João Botelho. Mercoledì lo spagnolo *Se inhiel y no mires con quien*, commedia madrilenia di grande successo firmata da Fernando Trueba. Giovedì tocca a *Bombardieri*, antiretorica cronaca di guerra del russo Semen Aranovic. Venerdì infine le immagini di *Gli uomini non possono essere uolentieri* di Jörn Donner del 1978: un intrigo raccontato con grande ironia e suspense che ricordano Chabrol e, a tratti, Hitchcock.

Tibur d'essai (via degli Etruschi 40). Fino a domani in programma *Il tempo dei giganti*, documentario zingaro di Emir Kusturica. Mercoledì e giovedì il *Decalogo* 9 e 10.

La Società Aperta (via Tiburtina Antica 15-19). Il calendario delle videoproiezioni ha

proposto, ieri, *Mission* di Roland Joffe. Nei prossimi giorni il video si fa «black» con le atmosfere cupe di *Black Rain* (lunedì), *Sorvegliato speciale* (martedì), *Mery per sempre* (mercoledì) e *Querelle* (giovedì).

Brancaleone (via Levanina 11). Videoproiezioni al Centro sociale di Montesacro: domenica *La battaglia di Algeri* di Pontecorvo; martedì *I favoni della luna di Iosellani*; venerdì è la volta di *I racconti mossali* di Borowczyk. L'inizio è sempre alle 21.30, l'ingresso è a sottoscrizione.

Centro Culturale Canadese (piazza Cardelli 4). L'appuntamento di mercoledì alle 18 con il cinema canadese prende le tinte forti di *Pouvoir Intime* (Fiducia Totale), thriller viscerale di Yves Simoneau; in francese con i sottotitoli inglesi.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

«Riflessi sonori» a Calcata «fusion» di Bruno al Palladium



Il chitarrista e compositore Francesco Bruno

Concerti Aperitivo (Via Monte Testaccio 91). Domani alle ore 11, nella sala grande della Scuola popolare di musica di Testaccio si terrà il concerto di Roberto Ottini al sax baritone e Marco Tiso al pianoforte. Il duo proporrà un repertorio di brani jazz tra i meno ascoltati. In programma musiche di Ramirez, Tommaso, Giammarco, Rodgers Hart, Salis, e degli stessi Ottini e Tiso.

Caffè Latino (Via Monte Testaccio 96). Stasera performance del «Rodolfo Maltese Group». Domani jazz con il quintetto del chitarrista Luciano Lettieri. Lunedì è di scena il trio del pianista Alessandro Bonanno. Martedì e mercoledì appuntamento con la «Mark Wollson Blues Band»: la formazione, ricca di sei elementi, vede la presenza ormai stabile della brava vocalist Chrystal White e del sassofonista Claudio Lugo. Tanta musica e soprattutto rock-blues.

Altroquando (Via degli Anguillara 4, Calcata Vecchia). Ieri sera ha avuto inizio una rassegna intitolata «I suoni della rocca». L'attenzione - viene detto - cade sul tipo di ricerca che accomuna i vari partecipanti: superare schemi e linguaggi musicali, coniugando il suono acustico e primitivo con quello ipertecnologico offerto dall'elettronica, «i suoni della natura con i suoni degli strumenti». «Riflessi sonori», ovvero *improvvisazione, fantasia e jazz*. È il nome del gruppo che oggi, alle ore 21 replica (dopo l'esordio di ieri): ne fanno parte Francesco Consaga (flauto e sax tenore), Cristina Majnerò (clarinetto e clarinetto basso), Roberto Stanco (sax soprano e tenore), Daniel Studer (contrabbasso) e Mauro Orselli (batteria).

Salat Louis (Via del Cardello 13a). Stasera blues con il cantante Joe Jenkins. Domani appuntamento con la musica latino-americana.